

Roma, 29 novembre 2011 - L'Assemblea del CNEL in data odierna ha deliberato con sessantanove voti a favore, nove contrari e sei astenuti di proporre conflitto di attribuzione alla Corte Costituzionale avverso l'art.17 del d.l. n.138 del 2011 per la mancata assunzione del criterio della proporzionalità nella riduzione del numero dei consiglieri CNEL, riduzione condivisa dall'Assemblea. Lo stesso CNEL ha, infatti, approvato e già presentato al Parlamento un disegno di legge di riforma relativo sia alla riduzione da centoventuno a settanta del numero dei componenti del Consiglio, che alla ridefinizione dei suoi compiti istituzionali, assicurando risparmi di spesa superiori a quelli previsti dal precedente Governo.

L'Assemblea del CNEL auspica che il Governo Monti tenga conto di questa iniziativa legale con l'assunzione di un provvedimento di urgenza che consenta la correzione del decreto del precedente Governo, palesemente incostituzionale e punitivo nei confronti di tutte le principali organizzazioni sindacali e imprenditoriali del Paese.

Abi, Alleanza delle Cooperative, Ania, Confindustria, Cgil, Cisl, Coldiretti, Rete Imprese Italia, Ugl, Uil.